

Aggiornamento Novembre 2012

## CERA MICROCRISTALLINA R21 10% INODORE

### 1a.IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome del prodotto CERA MICROCRISTALLINA R21 10% INODORE

### 1b.IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ PRODUTTRICE

AN.T.A.RES srl  
Via Aldo Moro 24/a, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051.6259816, Fax 051.6259807  
e-mail: [info@antaresrestauro.it](mailto:info@antaresrestauro.it)

### 1c.NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda – Milano, tel 02-66101029,  
C.N.I.T. – Pavia, tel 0382-2444

## 2.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione GHS:

classe di pericolo Pericolo in caso di aspirazione categoria 1

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo per la salute (GHS08)



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Consigli di prudenza:

P301+P310 in caso di ingestione contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico

P331 NON provocare il vomito

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'inceneritore autorizzato

secondo la Direttiva 67/548/CEE

Xn

NOCIVO



Fraasi di rischio:

R65 Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle

Consigli di prudenza:

S24 Evitare il contatto con la pelle

S62 In caso di ingestione non provocare vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Componenti che ne determinano l'etichettatura:

	Idrocarburi paraffinici (benzene <10 ppm)
N° CAS	64771-72-8
N° CE	929-018-5
N° di registrazione	01-2119475608-26-XXXX
Classificazione 67/548/CEE	Xn; R65/66
Classificazione 1272/2008 (CLP)	Asp. Tox. 1; H304, EUH066
Percentuale	90%

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:	Sciacquare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. In caso di irritazione oculare, rivolgersi al medico.
Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua e sapone per almeno 15 minuti. In caso di irritazione, rivolgersi al medico.
Inalazione:	Trasportare il soggetto in zona ben areata. In caso di difficoltà respiratorie o di irritazione del tratto respiratorio, rivolgersi ad un medico.
Ingestione:	NON indurre il vomito. Mantenere il tratto respiratorio pulito e rivolgersi immediatamente ad un medico.

C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

Attenzione, prodotto combustibile: può alimentare un incendio.

Mezzi di estinzione raccomandati: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, polvere chimica. Evitare getti d'acqua diretti. Raffreddare i contenitori non aperti o non coinvolti nell'incendio con acqua nebulizzata.

NON respirare i fumi, per combustione incompleta può formarsi ossido di carbonio (CO).

Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57 mg/m<sup>3</sup>) e sali minerali.

Indossare l'equipaggiamento di protezione completo (tuta completa antifiama, elmetto con visiera, guanti anticalore, scarpe anticalore, autorespiratore, maschera con filtro per vapori organici).

### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale quali maschera antigas con filtro per vapori organici, occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali, indumenti protettivi.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, non respirare i vapori.

Spegnere eventuali fiamme libere, allontanare le fonti di accensione. NON fumare.

Evacuare la zona.

Bloccare le perdite, se possibile, senza rischio per le persone, utilizzando materiale assorbente non combustibile (sabbia, terra, farina fossile, ecc..) e riporre in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali. Dopo la rimozione, pulire con acqua.

Non colare nelle fognature.

### 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolare rispettando una buona igiene e le misure di sicurezza adeguate.

Evitare l'inalazione dei vapori, l'ingestione ed il contatto con la pelle o gli occhi.

Tenere lontano da sostanze combustibili, evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Conservare in luogo ben ventilato, in contenitori con chiusura di sicurezza.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Indossare indumenti protettivi, guanti protettivi e occhiali di protezione ben aderenti.

Utilizzare la semimaschera con filtri A1.

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

## 9. PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

Stato fisico:	liquido
Colore:	lattiginoso bianco
Odore:	inodore
Densità:	805 g/l
Punto di infiammabilità:	71°C

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabile nelle condizioni d'uso e immagazzinamento raccomandate.

Evitare l'esposizione al calore, fiamme e scintille.

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta:

LD50 orale ratto	>2000 mg/kg
CLD inalazione ratto (8h)	> 5ml/l
LD50 dermico coniglio	>2000 mg/kg

Non irritante per cute, non sensibilizzante..

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici.

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno e nessun effetto sulla riproduzione.

La sostanza viene assorbita rapidamente per ingestione e inalazione, viene metabolizzata ed eliminata per secrezione.

## 12. INFORMAZIONI DI TIPO ECOLOGICO

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Classificata Composto Organico Volatile.

Tossicità:

LL50 (96h) Oncorhynchus mykiss (trota iridea)	>10-100 mg/l
EL50 (48h) Daphnia magna (pulce d'acqua)	>100 mg/l
EL50 (72h) Skeletonema costatum	>100 mg/l

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Portare all'appropriato inceneritore o discarica autorizzata secondo le normative locali.

Raccogliere ogni residuo. Dopo un adeguato lavaggio, se possibile riciclare. I contenitori non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato.

## 15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

si veda il punto 2.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Legenda

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)

GHS: Global Harmonized System of Classification, Packaging and Labelling (Sistema mondiale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

N° CAS: numero fornito dal Chemical Abstracts Service (Servizio sinossi prodotti chimici)

N° di registrazione REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals registry number (numero di Registrazione, Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche)

N° EC/EINECS/ELINCS: numero fornito dalla Comunità europea

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

I centri antiveleno in Italia

Di seguito si riportano le principali strutture antiveleno presenti in Italia, operative 24 ore su 24, con indirizzi e numeri telefonici utili per contattarle tempestivamente:

Bologna Ospedale Maggiore Via Largo Negrisoni 2 - tel. 051/6478955

Catania Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione Piazza S. Maria Gesù - tel. 095/7594120

Cesena Ospedale Maurizio Bufalini Viale Ghirotti - tel. 0547/352612

Chieti Ospedale Sant.ma Annunziata tel. 0871/345362

Genova Ospedale Gaslini - 010/3760873. Ospedale San Martino Via Benedetto XV, n. 10 - tel. 010/352808

La Spezia Ospedale Civile S. Andrea Via Vittorio Veneto - tel. 0187/533296

Lecce Ospedale Regionale Vito Fazzi Via Moscati - tel. 0832/351105

Messina Unità degli Studi di Messina Villag. Santissima Annunziata - tel. 090/2212451

Milano Ospedale Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3 - tel. 02/66101029

Napoli Ospedali Riuniti Cardarelli Via Antonio Cardarelli 9 - tel. 081/5453333

Istituto Farmacologia e Tossicologia Via Costantinopoli 16 - tel. 081/459802

Padova Istituto di Farmacologia Universitaria Largo Egidio Meneghetti 2 - tel. 049/931111

Pordenone Ospedale Civile Centro Rianimazione Via Montereale 24 - tel. 0434/399698

Reggio Calabria Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera "Bianchi - Melacrino - Morelli" Via G. Melacrino - tel. 0965/811624

Roma Policlinico Agostino Gemelli Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Largo Agostino Gemelli 8 - tel.

06/3054343; Policlinico Umberto I Viale del Policlinico - tel. 06/490663

Torino Università di Torino Via Achille Mario Dogliotti - tel. 011/6637637

Trieste Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - tel. 040/3785373

Le informazioni qui contenute si riferiscono solamente al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri o in modo improprio.

Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per la sicurezza e attendibilità alla data dell'ultima revisione. Non si assume nessuna responsabilità per comportamenti degli acquirenti non conformi a quanto sopra riportato o per impieghi scorretti o imprevedibili del prodotto.